



ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

## Politeama Garibaldi

**Giovedì 22 ottobre 2020, ore 21**

**Venerdì 23 ottobre 2020, ore 21**

**Sabato 24 ottobre 2020, ore 17,30**

**Domenica 25 ottobre 2020, ore 11**



**Diego Matheuz** direttore

**Alessio Allegrini** *como*

**Desirée Rancatore** *soprano*

**Orchestra Sinfonica  
Siciliana**

**Wolfgang Amadeus Mozart**

- *Concerto n. 4 in mi bemolle  
maggiore per corno e orchestra  
KV 495*

**Gustav Mahler**

- *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



REGIONE  
SICILIANA  
Assessorato  
Culturale, dello Sport  
e dello  
Spettacolo



Città di Palermo

# Note di Sala

## Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

*Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra KV 495*

Allegro moderato

Romanza (Andante)

Rondò (Allegro vivace)

Durata: 15'

Ultimo di quattro concerti per corno e orchestra, il *Concerto in mi bemolle maggiore KV 495*, la cui composizione fu ultimata il 26 luglio 1786 fu dedicato da Mozart, come gli altri tre, a Ignaz Leutgeb, il cui nome, secondo alcuni biografi, sarebbe, Joseph Leutgeb. Cornista dell'orchestra di corte di Salisburgo, Leutgeb fu un grande amico di Mozart al quale rimase legato fino alla morte nonostante il compositore lo prendesse in giro per il fatto che fosse un po' ignorante e sempliciotto. In questo concerto un Mozart particolarmente faceto impone al povero amico di decifrare un autografo scritto con inchiostri di quattro colori diversi (blu, rosso, verde e nero). Concepito in un clima scherzoso, il *Concerto*, che manca di quella profondità d'ispirazione dei coevi concerti per pianoforte, si segnala per una piacevole cantabilità che contraddistingue già il primo movimento, *Allegro moderato*, in forma-sonata, il cui primo tema ricorda la cantata *Die Maurefreude (La gioia massonica)* KV 471 di un anno prima. Ancor più cantabile del primo tema è il secondo a cui se ne aggiunge un altro nella coda dell'esposizione orchestrale. Come nel *Terzo Concerto*, il secondo movimento è costituita da una *Romanza* il cui tema, esposto inizialmente in modo del tutto inconsueto sull'accordo della dominante di *si bemolle maggiore*, presenta una struttura irregolare e asimmetrica di grande modernità. Il brillante *Rondò* finale è una vera e propria *Caccia* nella quale vengono sfruttate tutte le possibilità timbriche e tecniche dello strumento.

## Gustav Mahler

(Kališté, Boemia, 1860 - Vienna 1911)

*Sinfonia n. 4 in sol maggiore*

Bedächtig, Nicht eilen, recht gemächlich (Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo)

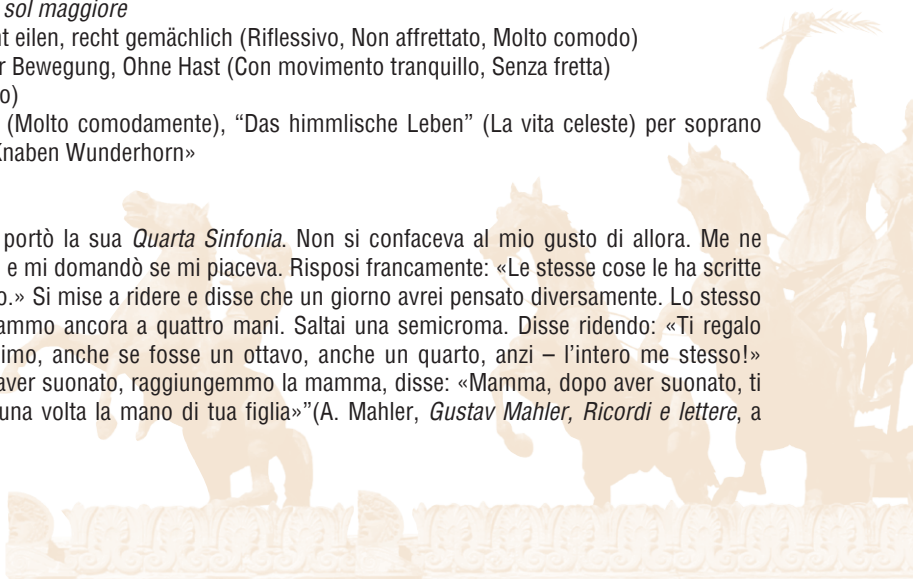
In gemächlicher Bewegung, Ohne Hast (Con movimento tranquillo, Senza fretta)

Ruhevoll (Calmo)

Sehr behaglich (Molto comodamente), "Das himmlische Leben" (La vita celeste) per soprano solo, da «Des Knaben Wunderhorn»

Durata: 54'

“Un giorno mi portò la sua *Quarta Sinfonia*. Non si confaceva al mio gusto di allora. Me ne suonò dei brani e mi domandò se mi piaceva. Risposi francamente: «Le stesse cose le ha scritte Haydn, e meglio.» Si mise a ridere e disse che un giorno avrei pensato diversamente. Lo stesso giorno la suonammo ancora a quattro mani. Saltai una semicroma. Disse ridendo: «Ti regalo questo sedicesimo, anche se fosse un ottavo, anche un quarto, anzi – l'intero me stesso!» Quando, dopo aver suonato, raggiungemmo la mamma, disse: «Mamma, dopo aver suonato, ti chiedo ancora una volta la mano di tua figlia»”(A. Mahler, *Gustav Mahler, Ricordi e lettere*, a





cura di Luigi Rognoni, trad. di Laura Dallapiccola, Il Saggiatore, Milano 1976, p. 27).

Non certo lusinghiero e forse un po' affrettato fu questo giudizio sulla *Quarta sinfonia di Mahler*, da parte di Alma Schindler, sua futura moglie, la quale, in seguito, avrebbe imparato ad apprezzare la musica del marito senza liquidarla in modo così semplicistico come nel suddetto brano tratto dai suoi ricordi. In effetti la *Sinfonia*, composta tra il 1899 e il 1900, non ottenne il successo sperato alla prima esecuzione avvenuta il 25 novembre 1901 sotto la direzione dell'autore; fu, infatti, clamorosamente fischiata salvo poi ad affermarsi come uno dei lavori più eseguiti di Mahler già sin dalle successive esecuzioni a Berlino e a Vienna, delle quali l'ultima ebbe luogo il 12 gennaio 1902.

Indicata dalla critica come la composizione che chiude il ciclo delle *Wunderhorn-Symphonien*, al cui mondo è legata per la presenza del Lied *Das himmlische Leben* (*La vita celeste*) composto nel 1892 e tratto proprio dal *Des Knaben Wunderhorn* (*Il corno magico del fanciullo*), la *Quarta sinfonia*, intitolata in origine *Symphonie Humoreske* in riferimento alla galezza della *Gaia scienza* di Nietzsche, fu il risultato di un lungo processo di maturazione compositiva iniziato quando Mahler stava già lavorando alla *Seconda* e alla *Terza*; nel progetto originario dell'autore la *Quarta sinfonia* avrebbe dovuto comprendere sei movimenti: *Die Welt als ewige Jetztzeit* (*Il mondo come eterno presente*); *Das irdische leben* (*La vita terrena*); *Charitas; Morgenglocken* (*Le campane Das irdische leben del mattino*); *Die Welt ohne Schwere* (*Il mondo senza peso*) e, infine, *Das himmlische leben* (*La vita celeste*); tuttavia nella versione definitiva Mahler conservò soltanto i due movimenti estremi, lasciando in forma di *Lieder* il secondo *Das irdische leben* e spostando il quarto e il quinto rispettivamente nella *Terza* e nella *Quinta sinfonia*, mentre il materiale musicale composto per il terzo movimento fu ripreso molto probabilmente nell'*Ottava*. Non si conoscono le ragioni per le quali Mahler decise di modificare il progetto originario, ma probabilmente ciò accadde perché i tre *Lieder*, che avrebbero dovuto costituire il nucleo centrale con il loro contenuto tragico gravitante intorno al tema della morte dei bambini, potevano risultare pesanti. È anche probabile che nel frattempo Mahler, componendo la *Terza sinfonia*, sia venuto a contatto con la forma sinfonica classica, al punto da scrivere una composizione dallo spiccato carattere haydniano, non a caso notato da Alma Mahler e da molti critici.

Il carattere classico, quasi haydniano, trova la sua espressione più compiuta nei primi tre movimenti, dei quali il primo, *Bedächtig, Nicht eilen, recht gemächlich* (*Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo*), in una classica forma-sonata evidente nel rapporto tonale tra il primo e il secondo tema esposto nella tonalità della dominante (*re maggiore*), si apre con un tema che ritorna anche nel Finale. Di carattere espressivo è il secondo tema molto importante sia nello sviluppo che nella ripresa. Il secondo movimento, *In gemächlicher Bewegung, Ohne Hast* (*Con movimento tranquillo, Senza fretta*), uno *Scherzo* dalle tipiche movenze del *Ländler*, si presenta, dal punto di vista formale, come un *Rondò con variazioni*. Il principio della variazione, particolarmente caro a Mahler e combinato con la scrittura liederistica, informa anche il terzo movimento, *Ruhevoll* (*Calmo*), costruito intorno a due temi, sottoposti a variazione, dei quali il primo è una lunga melodia, trattata in forma liederistica, mentre il secondo è un recitativo mosso. Estremamente interessante è la struttura formale dell'intero movimento che inizialmente sembra snodarsi nella tradizionale forma-sonata per proseguire con una serie di variazioni sui due temi. L'ultimo movimento, *Sehr behaglich* (*Molto comodamente*), costituito dal Lied *Das himmlische Leben* (*La vita celeste*) per soprano solo, il cui titolo originario era *Der Himmel hängt voll Geigen* (*Tutto è rose e fiori*), propone, con una garbata ironia, un paradiso infantile dove ogni cosa diventa gioco e danza.

Riccardo Viagrande



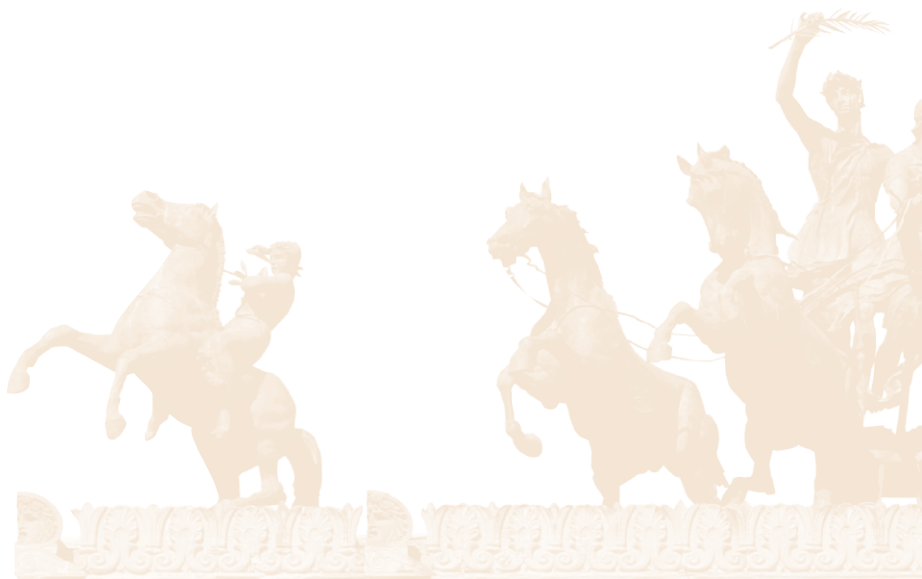
## Diego Matheuz direttore

Con un'intensa attività di direttore d'orchestra in Europa, Asia, Australia, America Latina e Nord America, Diego Matheuz appartiene alla prima generazione di musicisti di spicco emergenti dall'El Sistema venezuelano che ha saldamente messo le sue basi nel circuito internazionale. Infatti, la rivista inglese Gramophone lo indicò come una delle dieci "Icane di domani" nel 2011.

All'età di 35 anni, può già vantare esperienze come direttore principale al Teatro La Fenice di Venezia, direttore principale ospite - su invito di Claudio Abbado - dell'Orchestra Mozart Bologna, e principale direttore ospite della Melbourne Symphony Orchestra.

La sua attività concertistica europea e nordamericana consiste in collaborazioni con l'Orchestra di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra della Scala di Milano, l'Orchestra da camera Mahler, l'Orchestra de Chambre de Paris, l'Orchestra Philharmonique de Radio France, l'Orchestra Nazionale Spagnola, la BBC Orchestra e la Royal Philharmonic Orchestra, la Los Angeles Philharmonic e la Vancouver Symphony Orchestra, tra molte altre.

In Venezuela, Diego svolge regolarmente intensi periodi di formazione e amplia il repertorio delle orchestre del Sistema. Inoltre, collabora con l'Orchestra Sinfonica Simón Bolívar, di cui è direttore principale. Con questa orchestra, ha fatto il suo debutto con la *Nona Sinfonia* di Beethoven in Colombia nel 2013 e in Messico nel 2016.





## Alessio Allegrini corno

È Primo Corno Solista dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, della Lucerne Festival Orchestra e dell'Orchestra Mozart fondata dal Maestro Claudio Abbado. All'età di 23 anni, viene scelto dal Maestro Riccardo Muti come Primo Corno Solista presso il Teatro Alla Scala di Milano.

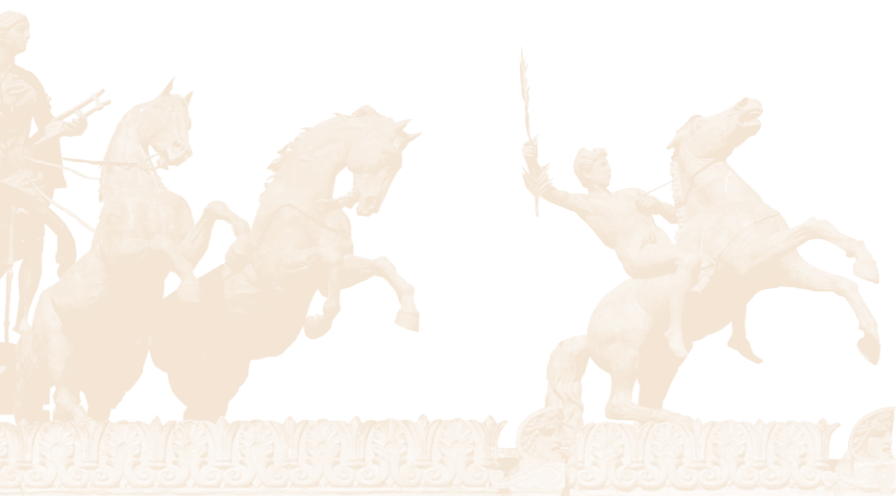
È stato Primo Corno ospite in prestigiose orchestre internazionali tra le quali: i Berliner Philharmoniker, Bayerischer Rundfunk Orchester e Mahler Chamber Orchestra. Vincitore di importanti riconoscimenti e premi internazionali, tra i quali il Prague Spring Competition e il concorso A.R.D. di Monaco di Baviera, ha eseguito concerti solistici sotto la direzione di illustri maestri quali: Abbado, Muti, Chung, Tate e Pappano.

La sua intensa attività cameristica lo ha visto al fianco di musicisti di eccezione come Salvatore Accardo, Ian Bostridge e lo stesso Antonio Pappano, con il quale ha recentemente eseguito la prima europea del Concerto per corno di Elliott Carter, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Come docente viene spesso invitato a tenere Masters Class in autorevoli Accademie ed Università europee, tra cui la Royal Academy of Music, il Royal College, la Guildhall School di Londra, il Conservatorio di Birmingham, nonché prestigiose Università dell'America Latina e del Giappone.

Il suo impegno nel sociale lo vede presente in varie parti del mondo a sostegno di progetti che mirano al miglioramento delle società attraverso l'educazione musicale: offre il suo contributo all'Orchestra juvenil "Simòn Bolívar" in Venezuela; è Presidente dell'Associazione culturale Eleuthera nell'ambito della quale è nata la Human Rights Orchestra; collabora inoltre con il sociologo Shizuo Matsumoto in un progetto di scambio fra la cultura giapponese e italiana, con Ramzi Aberdwan, musicista palestinese che ha vissuto le brutalità della prima Intifada e con Emergency.

Nel 2006 ha ricevuto in Italia, dalla Fondazione Exodus di Don Mazzi, il "Premio Nazionale la casa delle Arti" per aver saputo coniugare impegno professionale e stile di vita. Di prossima uscita, l'integrale dei concerti di Mozart per corno e orchestra in un'incisione live con l'Orchestra Mozart, diretta Claudio Abbado.





## Desirée Rancatore soprano

Desirée Rancatore è riconosciuta a livello internazionale per il virtuosismo del canto basato su una solida tecnica. Nata a Palermo, ha studiato violino e pianoforte prima di intraprendere, a 16 anni, lo studio del canto con la madre Maria Argento. A Roma si è perfezionata con Margaret Baker Genovesi. A soli 19 anni ha debuttato come Barbarina ne *Le nozze di Figaro* al Festival di Salisburgo, e nel 1997 ha compiuto il debutto italiano inaugurando la stagione del Teatro Regio di Parma con *L'Arlesiana* di Cilea.

Tra le voci più interessanti della sua generazione, vanta una brillante carriera che l'ha vista protagonista nei più importanti teatri del mondo, collaborando con prestigiosi direttori d'orchestra.

Fra le sue interpretazioni più celebri si segnalano Olympia ne *Les contes d'Hoffmann* (Parigi, Vienna, Londra, Zurigo, Madrid, Milano, Palermo, Roma, Toulouse, Torino, Parma, Macerata), Gilda nel *Rigoletto* (Melbourne, San Francisco, Las Palmas, Tokyo, Venezia, Città del Messico, Vienna, Verona, Parma, Pechino, Firenze e Zurigo), Lucia in *Lucia di Lammermoor* (Oviedo, Nagoya, Osaka, Tokyo, Zurigo, Wiesbaden, Bologna, Ferrara, Bergamo), Regina della Notte in *Die Zauberflöte* (Parigi, Roma), Konstanze ne *Il ratto dal serraglio* (Bari, Madrid, Palermo e Cagliari), *Lakmé* di Delibes (Palermo, Oviedo, Tokio), Adina ne *L'elisir d'amore* (Parigi, Kobe, Tokyo, Venezia), Elvira de *I Puritani* (Vienna, Savonlinna, Palermo e La Coruña), Contessa di Folleville ne *Il viaggio a Reims* (Bologna, Genova, Bruxelles), Amina ne *La Sonnambula* (Las Palmas), Sivena ne *Le Cinesi* di Gluck a Valencia, la *Vedova allegra* al Teatro Filarmonico di Verona ed ha debuttato il ruolo del titolo in *Norma* al Carlo Felice di Genova. Nel dicembre del 2004 canta il ruolo di Semele di *L'Europa riconosciuta*, di Salieri, per la riapertura del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Riccardo Muti. Attiva anche in campo concertistico, ha cantato la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Messa in Do minore* e il *Requiem di Mozart*, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, collaborando con prestigiose orchestre.

Tra i numerosi riconoscimenti alla carriera si includono il Premio Speciale Ester Mazzoleni, la medaglia d'Oro Città di Milano, il Premio Paladino d'Oro, il Premio Kaleidos 2008, il Premio Zenatello per la migliore interprete della stagione 2008 del Festival Arena di Verona, la Mimosa d'Oro Internazionale 2008 di Agrigento e nel 2010 l'Oscar della lirica della Fondazione Arena di Verona come soprano più popolare.

La sua ricca discografia annovera *Il ratto dal Serraglio* con Sir Charles Mackerras e la Scottish Chamber Orchestra, il film *Mozart in Turkey* girato nel Palazzo di Topkapi a Istanbul, *Die Zauberflöte* all'Opéra de Paris, *Les Huguenots*, *Lucia di Lammermoor*, *La cambiale di matrimonio* e *Les contes d'Hoffmann* per Dynamic, *Ascanio in Alba* per Bongiovanni, *Die Vögel* per Arthaus Musik, *Die Zauberflöte*, *Les contes d'Hoffmann* per TDK, *Lucia di Lammermoor* e *La cambiale di matrimonio* per Naxos.

# Orchestra Sinfonica Siciliana

## FUNZIONARIO

### DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

## COORDINATORE

### DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

## VIOLINO DI SPALLA

Lorenzo Rovati \*°

## VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello \*\*

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Michela D'Amico °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Girolamo Lampasona °

Domenico Marco

Fabio Mirabella

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

## VIOLINI SECONDI

Sergio Guadagno \*°

Francesco D'Aguanno \*\*

Pietro Cappello

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Gabriella Lusi

Mariangela Lampasona °

Giulio Menichelli °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

## VIOLE

Vincenzo Schembri \*

Salvatore Giuliano \*\*

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Roberto Presti

Roberto Tusa

## VIOLONCELLI

Enrico Corli \*°

Francesco Giuliano \*\*

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Mauro Greco °

Domenico Guddo

Giancarlo Tuzzolino °

## CONTRABBASSI

Damiano D'Amico \*°

Vincenzo Graffagnini \*\*

Michele Ciringione

Giuseppe D'Amico

Rosario Liberti

Francesco Mannarino

## OTTAVINI

Debora Rosti

Maria Chiara Sottile °

## FLAUTI

Francesco Ciancimino \*

Claudio Sardisco

## OBOI

Gabriele Palmeri \*°

Stefania Tedesco

## CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

## CLARINETTI

Alessandro Cirrito \*°

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona (Cl. basso) °

## FAGOTTI

Laura Costa \*°

Giuseppe Barberi

## CONTROFAGOTTO

Raimondo Inconis

## CORNI

Luciano L'Abbate \*

Antonino Basci °

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

## TROMBE

Salvatore Magazzù \*

Antonino Peri

Giovanni Guttilla

## TIMPANI

Matthew Furfine \*

## PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

## ARPA

Francesca Cavallo \*°

## ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

\* Prime Parti / \*\* Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione



# Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

MASSIMODILIO.IT

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**MARIA ELENA VOLPES**

Presidente

**MARCO INTRAVAIA**

Vice presidente

**SONIA GIACALONE**

**GIULIO PIRROTTA**

**ENRICO SANSEVERINO**

## REVISORI DEI CONTI

**ANGELA DI STEFANO**

Presidente

**BERNARDO CAMPO**

**LORENZO MIRA**

## SOVRINTENDENTE

**ANTONINO MARCELLINO**

**BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI**

**INFO: Tel.091 6072532/533(ore 9/13 e un'ora e mezza prima del concerto)  
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • orchestrasinfonicasiciliana.it**

**viva** ticket  
by BEST UNION